

CONFRONTO TRA GLI IMPRENDITORI. PREZIOSO: INNOVAZIONE È UNA NECESSITÀ

Industria 4.0, la Campania non è pronta

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

NAPOLI. In Campania le imprese non sono ancora pronte a lanciarsi dal trampolino di Industria 4.0. La maggior parte delle aziende ha recepito che l'industria del futuro è fatta d'innovazione e sostenibilità, di efficienza e capacità produttiva ma il tessuto industriale regionale, così come nel resto del Paese, è ancora indietro nel percorso di digitalizzazione. «La rivoluzione industriale non è un'opzione per le imprese, è il modo per prepararsi al futuro. È un acceleratore di efficienza, un elemento imprescindibile per essere al passo con i tempi», ha sostenuto ieri il presidente uscente dell'Unione industriali di Napoli, Ambrogio Prezioso, aprendo il roadshow di presentazione di Industria 4.0 di Confindustria nella sede di Palazzo Partanna. «L'innovazione è prioritaria. È il motore decisivo per ridurre il gap di competitività che le imprese scontano. Confindustria ha offerto un contributo decisivo alla definizione



del Piano Nazionale Industria 4.0, elaborando un articolato pacchetto di proposte che il governo ha in larga parte recepito con strumenti fiscali e finanziari automatici a supporto della trasformazione digitale del sistema produttivo. Si tratta di strumenti che porteranno vantaggi per le imprese in termini di flessibilità, velocità, produttività, qualità e competitività. Che determineranno nel lungo termine nuove competenze e posti di lavoro», ha sottolineato il numero uno degli industriali. Un esempio virtuoso di come perseguire la strada dell'innovazione sono i Digital Innova-

tion Hub che mettono in rete il mondo delle imprese e quello della ricerca e delle università. Il Dih, come ha affermato il direttore Sergio De Luca, supporterà la trasformazione digitale delle imprese, in particolare quelle di ridotte dimensioni, il trasferimento tecnologico, ricerca e innovazione. «Il raccordo con le università ed i Centri di ricerca renderà più facile adeguare contenuti e modalità della formazione e aggiornare i profili professionali». Per [Elio Catania](#), presidente di [Confindustria Digitale](#), l'Italia è in ritardo nel percorso di digitalizzazione ma l'attenzione del governo incentrato sull'innovazione negli ultimi anni rappresenta un'opportunità di riscatto. E questo devono saperlo cogliere le imprese del Mezzogiorno e, quindi, campane. «Dalla fase di consapevolezza del problema bisogna però passare a quella della concretezza, con un progetto di digitale per ciascuna impresa. L'unico modo per competere, crescere e creare occupazione».

